



COMUNE DI POSITANO

Provincia di Salerno

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno
2025

Comune di Positano

Organo di revisione

Verbale n. 9/2026 del 03.04.2026

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2025

L'Organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2025, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2025 operando ai sensi e nel rispetto:

- del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del d.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2025 del Comune di Positano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

2

li 03 aprile 2026

L'ORGANO DI REVISIONE
IL REVISORE UNICO DEI CONTI
DOTT.SSA FILOMENA ZAMBOLI

Sommario

1.	INTRODUZIONE	4
1.1	Verifiche preliminari	5
2.	CONTO DEL BILANCIO	7
2.1	Il risultato di amministrazione	7
2.2	Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024	8
2.3	Conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione	8
2.4	Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025	10
2.5	Analisi della gestione dei residui	12
2.6	Servizi conto terzi e partite di giro	15
3.	GESTIONE FINANZIARIA	15
3.1	Fondo di cassa	15
3.2	Tempestività pagamenti	16
3.3	Analisi degli accantonamenti	16
3.3.1	Fondo crediti di dubbia esigibilità	16
3.3.2	Fondo perdite aziende e società partecipate	17
3.3.3	Fondo anticipazione liquidità	17
3.4	Fondi spese e rischi futuri	17
3.4.1	Fondo contenzioso	17
3.4.2	Fondo indennità di fine mandato	18
3.4.3	Fondo garanzia debiti commerciali	18
3.4.4	Fondo obiettivi finanza pubblica	18
3.4.5	Altri fondi e accantonamenti	18
3.5	Analisi delle entrate e delle spese	18
3.5.1	Entrate	18
3.5.2	Spese	22
4.	ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	24
4.1	Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento	24
4.2	Strumenti di finanza derivata	26
5.	RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA	26
6.	RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	26
6.1	Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate	26
6.2	Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie	27
6.3	Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche	27
6.4	Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati	27
7.	CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	27
8.	PNRR E PNC	28
9.	RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	28
10.	CONCLUSIONI	28

1. INTRODUZIONE

La sottoscritta dott.ssa Filomena Zamboli revisore nominato con deliberazione dell'Organo Consiliare n. 2 del 11.03.2024;

◆ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2025, approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 26.03.2026, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

b) Stato patrimoniale (Situazione patrimoniale semplificata di cui al decreto interministeriale del 12.10.2021 ad oggetto: "Modalità semplificate di elaborazione della situazione patrimoniale da allegare al rendiconto degli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico-patrimoniale" con relativo allegato A pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 262 del 03.11.2021)

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visti i bilanci di previsione relativi al triennio 2025-2027 ed al triennio 2026-2028 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del TUEL;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il d.lgs. n. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità del Comune;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio 2025 dalla Giunta.

In particolare, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), 2), è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio assunte nell'anno 2025:

	Anno 2025
Variazioni di bilancio totali	n. 6
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. --
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 166 Tuel	n. --
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 c. 5 bis Tuel (adeguamento del fondo iniziale di cassa presunto al 01.01.2025 al fondo di cassa effettivo, riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2024 ai sensi dell'art. 3, comma 4 del d.lgs. n. 118/2011, variazione alle previsioni di cassa)	n. 3
di cui variazioni del responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. --
di cui variazioni di altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. --

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano

dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività di vigilanza svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2025.

1.1 Verifiche preliminari

L'Ente registra una popolazione al 01.01.2025, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n. 3.716 abitanti.

L'Ente non è in dissesto.

L'Ente non si trova nelle condizioni previste dall'art. 243-*bis*, comma 1, del TUEL (procedura di riequilibrio finanziario pluriennale).

L'Organo di revisione precisa che:

- l'Ente non è istituito a seguito di processo di unione;
- l'Ente non è istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- l'Ente non è ricompreso negli elenchi dei Comuni terremotati o alluvionati.

L'Organo di revisione, nel corso del 2025, non ha rilevato irregolarità contabili o anomalie gestionali e non ha suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;

- l'Ente non ha provveduto al caricamento dei dati del rendiconto 2025 in BDAP attraverso la modalità "approvato dalla Giunta";

- l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;

- nel corso dell'esercizio 2025, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione in sede di applicazione dell'avanzo libero, l'Ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

-nel corso del 2025 non si è proceduto all'applicazione dell'avanzo vincolato presunto. In merito all'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto di gestione e.f. 2024, si precisa che, con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 28.04.2025 è stata applicata al bilancio di previsione triennio 2025-2027 (annualità 2025) una quota dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2024, per un importo complessivo di euro 520.000,00, nel seguente modo:

Fondi liberi - parte capitale (destinati al finanziamento di spese di investimento)	euro 520.000,00
---	-----------------

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 28.11.2025 è stata applicata al bilancio di previsione triennio 2025-2027 (annualità 2025) un'ulteriore quota dell'avanzo di

amministrazione al 31.12.2024, per un importo complessivo di euro 500.000,00, nel seguente modo:

Fondi liberi - parte capitale (destinati al finanziamento di spese di investimento)	euro 500.000,00
---	-----------------

- l'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria. Per quanto concerne le operazioni di partenariato pubblico-privato, il Comune di Positano non ha in essere, al 31.12.2025, operazioni come risulta dalla seguente tabella:

	Partenariato pubblico/privato
a) <i>Leasing immobiliare</i>	No
b) <i>Leasing immobiliare in costruendo</i>	No
c) <i>Lease-back</i>	No
d) <i>Project financing</i>	No
e) <i>Contratto di disponibilità</i>	No
f) <i>Società di progetto</i>	No

- nel corso dell'esercizio 2025, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- in attuazione degli articoli 226 e 233 del Tuel, gli agenti contabili hanno reso, in riferimento all'anno 2025, i conti della loro gestione e si dà atto che il risultato della parificazione contabile dei medesimi conti con le scritture contabili dell'Ente ha dato esito positivo. L'Organo di revisione si esprime in tale sede in maniera favorevole alla loro approvazione;
- in merito all'imposta di soggiorno, si segnala che le Sezioni Unite civili della Corte di Cassazione, chiamate a pronunciarsi in sede di regolamento preventivo di giurisdizione, con l'ordinanza 23 gennaio 2026, n. 1527, hanno chiarito che, a seguito della novella del 2020 (art. 180 del decreto-legge n. 34/2020) in materia di imposta di soggiorno, il gestore della struttura ricettiva deve essere qualificato come responsabile d'imposta e non più come agente contabile. Sotto il profilo procedurale, la cessazione della qualifica di agente contabile comporta il venir meno, anche con riferimento alle annualità pregresse, dell'obbligo per i gestori delle strutture ricettive di rendere il conto giudiziale al Comune (cd. modello 21), nonché del relativo giudizio di conto innanzi alla Corte dei conti;
- l'Ente non ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 del d.lgs. n. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite il servizio SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- l'Ente non rientra tra quelli inadempienti in base al Decreto 18 ottobre 2024 - Allegato A;
- l'Ente non è in disavanzo e non sussistono quote di disavanzo da recuperare;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'Ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario.

2. CONTO DEL BILANCIO

2.1 Il risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2025, presenta un avanzo di euro 9.088.483,49, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				16.422.466,09
RISCOSSIONI	(+)	1.340.694,27	12.393.491,48	13.734.185,75
PAGAMENTI	(-)	3.466.177,30	10.232.170,48	13.698.347,78
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			16.458.304,06
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			16.458.304,06
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.052.858,98	2.092.146,30	5.145.005,28
- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				580.841,80
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.194.889,93	4.133.616,50	9.328.506,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			752.889,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN C/CAPITALE	(-)			2.433.429,69
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A)	(=)			9.088.483,49

7

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha indicato nel prospetto del risultato di amministrazione i residui attivi incassati alla data del 31.12.2025 in conti postali e bancari. L'Organo di revisione ha verificato che il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione (A)	7.343.155,04	8.420.118,98	€ 9.088.483,49
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	2.778.276,00	€ 2.985.752,75	€ 3.254.945,27
Parte vincolata (C)	349.003,25	€ 295.500,88	€ 297.353,01
Parte destinata agli investimenti (D)	578.834,50	€ 578.834,50	€ 589.519,63
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	3.637.041,29	€ 4.560.030,85	€ 4.946.665,58

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al d.lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- vincolato;
- destinato ad investimenti;
- libero;

a seconda della fonte di finanziamento.

Il Comune di Positano non ha mai registrato disavanzo di amministrazione e, pertanto, non rientra nel campo di applicazione dell'art. 111, comma 4-bis del d.l. 17.03.2020, n. 18.

2.2. Utilizzo nell'esercizio 2025 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2024

Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione anno 2023	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ 1.020.000,00	€ 1.020.000,00								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ -		€ -	€ -	€ -					
Utilizzo parte vincolata	€ -					€ -	€ -	€ -	€ -	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									€ -
Valore monetario della parte	€ 1.020.000,00	€ 1.020.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-*bis* Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

2.3. Conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2025
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 119.850,80
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 3.588.669,02
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 3.186.319,42
SALDO FPV	€ 402.349,60
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 273.655,72
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 419.819,83
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 146.164,11
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 119.850,80
SALDO FPV	€ 402.349,60
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 146.164,11
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 1.020.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 7.400.118,98
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2025	€ 9.088.483,49

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2025

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2025 la seguente situazione:

O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE		2.828.352,83
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	635.318,74
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	4.304,64
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		2.188.729,45
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	245.389,74
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		1.943.339,71
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		-1.286.152,43
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-1.286.152,43
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	1.982,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		-1.288.134,43
SALDO PARTITE FINANZIARIE		0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA		1.542.200,40
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	635.318,74
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	4.304,64
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		902.577,02
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	247.371,74
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		655.205,28

L'Organo di revisione ha verificato che il Comune di Positano ha conseguito gli obiettivi di finanza pubblica rispettando quanto previsto dall'articolo 1, comma 785 della legge 30.12.2024, n. 207 secondo cui, a decorrere dal 2025, l'equilibrio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è rispettato in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche), gli esiti, infatti, sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 1.542.200,40
- W2 (equilibrio di bilancio): € 902.577,02
- W3 (equilibrio complessivo): € 655.205,28

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente contabilizzato al piano dei conti U.1.04.01.01.020 i contributi alla finanza pubblica per il 2025 richiesti dall'art. 1, comma 853 della legge n. 178/2020 e dall'art. 1, comma 535 della legge n. 213/2023.

2.4 Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2025

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente, di parte capitale e delle partite finanziarie;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici alla luce anche delle modifiche al punto 5.4.9 del principio 4/2 introdotte dal DM 10.10.2024 anche alla luce del d.lgs. n. 36/2023 come integrato dall'art. 1, comma 660 della legge n. 199/2025;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV.

La composizione del FPV finale al 31/12/2025 è la seguente:

Composizione FPV	01/01/2025	31/12/2025
FPV di parte corrente	€ 1.036.581,18	€ 752.889,73
FPV di parte capitale	€ 2.552.087,84	€ 2.433.429,69
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente è la seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ 1.172.056,40	€ 1.036.581,18	€ 752.889,73
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ 429.428,00	€ 0,00	€ 19.715,03
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	€ 405.147,10	€ 488.988,36	€ 594.148,71
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	€ 337.481,30	€ 547.592,82	€ 139.025,99
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

In sede di rendiconto 2025 il FPV è stato attivato per le seguenti tipologie di spese correnti:

FPV spesa corrente

Voci di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	279.720,38
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	314.428,33
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	19.715,03
Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2	139.025,99
Altro (**)	
Totale FPV 2025 spesa corrente	752.889,73

** specificare

Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4.9 del principio applicato della contabilità finanziaria alla luce degli aggiornamenti del DM 10 ottobre 2024.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2026, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'Organo di revisione ha verificato che le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui al punto 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato) del Principio contabile della contabilità finanziaria, sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- a) vincolato
- b) destinato ad investimenti
- c) libero

Nell'avanzo vincolato non sono presenti risorse derivanti dal PNRR.

Non sussiste l'ipotesi di anticipazioni PNRR per spese di investimento relative a obbligazioni perfezionate e non scadute.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale è la seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ 2.654.030,86	€ 2.552.087,84	€ 2.433.429,69
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ 864.697,98	€ 551.661,84	€ 666.000,00

- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ 1.428.532,88	€ 1.268.532,88	€ 1.624.188,67
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero	€ 360.800,00	€ 731.893,12	€ 143.241,02

Nel rendiconto di gestione relativo all'esercizio finanziario 2025 non risulta valorizzato il Fondo Pluriennale Vincolato per incremento di attività finanziarie.

2.5 Analisi della gestione dei residui

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2025 come previsto dall'art. 228 del TUEL con deliberazione della Giunta Comunale n. 39 del 26.03.2026 munita del parere dell'organo di revisione reso con verbale n. 7/2026 del 25.03.2026.

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL;
- la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4 del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria;

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui attivi e passivi provenienti dal 2021 e da esercizi precedenti.

12

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto della Giunta Comunale n. 39 del 26.03.2026 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi/Pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 4.667.208,97	€ 1.340.694,27	€ 3.052.858,98	-€ 273.655,72
Residui passivi	€ 9.080.887,06	€ 3.466.177,30	€ 5.194.889,93	-€ 419.819,83

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	€ 36.246,52	€ 86.283,46
Gestione corrente vincolata	€ -	€ -
Gestione in conto capitale vincolata	€ 2.452,51	€ -
Gestione in conto capitale non vincolata	€ 234.956,69	€ 333.536,37
Gestione servizi c/terzi	€ -	€ -
MINORI RESIDUI	€ 273.655,72	€ 419.819,83

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è stato adeguatamente ridotto il FCDE.

L'Organo di revisione ha verificato che il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato che è stata effettuata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato l'anzianità dei residui attivi e passivi come da tabelle seguenti:

Analisi residui attivi al 31.12.2025						
	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	€ 757.030,44	€ 241.003,86	€ 223.734,05	€ 368.128,26	€ 963.735,92	€ 2.553.632,53
Titolo II	€ 39.300,00		€ -	€ 196.142,80	€ 301.008,24	€ 536.451,04
Titolo III	€ 232.878,98	€ 58.668,41	€ 4.974,77	€ 13.557,35	€ 628.384,30	€ 938.463,81
Titolo IV	€ 556.262,83	€ 74.970,12	€ 57.296,20	€ 52.308,00	€ 199.017,84	€ 939.854,99
Titolo V						€ -
Titolo VI	€ 133.221,19	€ 20.148,36	€ -			€ 153.369,55
Titolo VII						€ -
Titolo IX	€ 23.233,36					€ 23.233,36
Totale	€ 1.741.926,80	€ 394.790,75	€ 286.005,02	€ 630.136,41	€ 2.092.146,30	€ 5.145.005,28
Analisi residui passivi al 31.12.2025						
	Esercizi precedenti	2022	2023	2024	2025	Totale
Titolo I	€ 520.537,00	€ 193.470,17	€ 223.349,11	€ 881.142,71	€ 2.367.189,84	€ 4.185.688,83
Titolo II	€ 1.823.158,68	€ 162.510,38	€ 236.567,61	€ 877.518,05	€ 1.766.426,66	€ 4.866.181,38
Titolo III						€ -
Titolo IV						€ -
Titolo V						€ -
Titolo VII	€ 276.628,86	€ -		€ 7,36	€ -	€ 276.636,22
Totale	€ 2.620.324,54	€ 355.980,55	€ 459.916,72	€ 1.758.668,12	€ 4.133.616,50	€ 9.328.506,43

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti (2013, 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020) (*)	2021 (*)	2022 (*)	2023 (*)	2024 (*)	2025	Totale residui conservati al 31.12.2025 ⁽¹⁾	FCDE al 31.12.2025
IMU (ordinaria e recupero evasione)	Residui iniziali	1.210.466,06	€ 781.275,19	€ 718.052,07	748.683,22	896.890,93	832.689,85	891.370,71	550.064,86
	Riscosso c/residui al 31.12	544.039,16	€ 436.437,12	€ 263.890,38	312.348,23	411.337,53	223.646,95		
	Percentuale di riscossione	44,94%	55,86%	36,75%	41,72%	45,86%	26,86%		
TARSU-TARI-TARES (ordinaria e recupero evasione)	Residui iniziali	13.612.680,43	2.236.603,39	1.960.665,47	1.662.167,70	1.684.567,01	1.611.919,76	1.661.413,74	1.006.589,32
	Riscosso c/residui al 31.12	3.802.841,86	746.995,91	754.135,35	478.739,58	569.782,49	631.914,13		
	Percentuale di riscossione	27,94%	33,40%	38,46%	28,80%	33,82%	39,20%		
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	647.723,01	140.788,53	152.371,24	239.265,95	238.650,56	160.746,72	328.624,48	243.872,23
	Riscosso c/residui al 31.12	465.257,72	22.794,42	23.904,75	61.177,56	80.731,39	51.687,96		
	Percentuale di riscossione	71,83%	16,19%	15,69%	25,57%	33,83%	32,15%		
Fitti attivi e canoni patrimoniali [compreso Canone Unico (ex TOSAP e COSAP)]	Residui iniziali	2.668.458,33	674.467,61	609.535,87	673.894,56	491.444,66	334.136,00	437.653,49	235.479,67
	Riscosso c/residui al 31.12	1.155.367,16	103.964,42	41.789,52	49.944,35	250.625,50	99.331,13		
	Percentuale di riscossione	43,30%	15,41%	6,86%	7,41%	51,00%	29,73%		
Proventi acquedotto	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00					
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00					

(1) sono comprensivi dei residui di competenza

(*) Per gli anni dal 2013 al 2024, i dati sopra riportati sono stati desunti dalla corrispondente tabella dei questionari ai rendiconti 2017, 2018, 2019 (quest'ultimo anche a rettifica dei dati riportati nella tabella del questionario al rendiconto 2017), 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024 riportando:

- in corrispondenza della voce "Residui iniziali" il dato cumulato dei residui all'01.01 dell'anno di riferimento riportato nell'intestazione della colonna;

- in corrispondenza della voce "Riscosso c/residui al 31.12" il dato totale delle riscossioni in conto residui effettuate nel corso dell'anno di riferimento riportato nell'intestazione della colonna.

2.6 Servizi conto terzi e partite di giro

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi che risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

3. GESTIONE FINANZIARIA

L'Organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta quanto segue:

3.1 Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31.12.2025 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da conto del Tesoriere)	€ 16.458.304,06
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025 (da scritture contabili)	€ 16.458.304,06

Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15.12.1997, n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2025 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020).

L'imposta di soggiorno e le altre imposte, tasse e contributi la cui riscossione è affidata a soggetti terzi responsabili solidalmente vengono regolarmente rendicontate e versate sul conto di tesoreria dell'Ente.

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2023	2024	2025
Fondo di cassa complessivo al 31.12	€ 13.932.971,04	€ 16.422.466,09	€ 16.458.304,06
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 1.975.413,01	€ 1.906.631,07	€ 1.934.767,01

Per quanto concerne le anticipazioni di tesoreria, si fa presente che l'Ente non si è trovato, nell'anno 2025, così come negli anni precedenti, nelle situazioni previste dagli articoli 195 e 222 del d.lgs. n. 267/2000 (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria).

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a determinare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31.12.2025 tenuto conto delle novità introdotte dall'art. 6, comma 6-*octies* del DL n. 60/2024 recepite dal DM 13.02.2025.

L'Organo di revisione ha verificato che le somme vincolate non sono state utilizzate in termini di cassa per il finanziamento di spese correnti.

L'Organo di revisione ha verificato l'esistenza dell'equilibrio di cassa.

Nel conto del tesoriere al 31.12.2025 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.

3.2 Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2025 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha alimentato correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC);
- l'Ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del Tuel;
- l'Ente, ai sensi di quanto previsto dal comma 2 dell'art. 4-*bis* del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 ha assegnato gli obiettivi annuali sui termini di pagamento delle fatture commerciali a tutti i funzionari responsabili con integrazione dei rispettivi contratti individuali tali per cui in caso di non rispetto dei tempi di pagamento sia prevista l'applicazione di una penalità sulla retribuzione di risultato, per una quota della stessa avente un peso non inferiore al 30 per cento;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1 del decreto-legge n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002 e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del decreto legislativo n. 33/2013 con l'evidenziazione che l'Ente è rientrato nei termini di pagamento previsti dalla legge;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 859, lett. b), legge n. 145/2018, ha conseguito, per l'anno 2025, un indicatore annuale di ritardo dei pagamenti che ammonta a giorni – 2,68 come risultante dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali;
- l'Ente, ai sensi dell'art. 1, comma 867, legge n. 145/2018, entro il 31 gennaio (allineamento stock del debito effettuato sulla PCC il 28.01.2025) ha comunicato, mediante la piattaforma elettronica, l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente (31.12.2025) nell'importo di euro 201.319,62 che risulta essere inferiore allo stock del debito al 31.12.2024 ridotto del 10% ed alla franchigia del 5% delle fatture ricevute nel 2025. La deliberazione della Giunta Comunale n. 24 del 23.02.2026 ha accertato che, sulla base dello stock del debito al 31.12.2025 (euro 201.319,62 inferiore allo stock del debito al 31.12.2024 ridotto del 10% ed alla franchigia del 5% delle fatture ricevute nel 2025) e dell'indicatore di ritardo dei pagamenti relativo all'anno 2025 (gg. – 2,68), il Comune di Positano non ha accantonato il fondo di garanzia dei debiti commerciali nel bilancio di previsione 2026/2028 (annualità 2026).

3.3 Analisi degli accantonamenti

3.3.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le modalità di calcolo del F.C.D.E. utilizzate nel preventivo 2025/2027, per il principio della costanza e così come previsto dal DM 25.07.2023, sono state applicate anche per il calcolo nel rendiconto 2025.

L'organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato All. 4.2. al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

L'Ente nel calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità non si è avvalso della facoltà di cui all'art.107-bis, d.l. n.18/2020, come modificato dall'art. 30-bis del d.l. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

L'Organo di revisione ha verificato che L'Ente, nell'individuare le categorie di entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, ha prescelto il seguente livello di analisi: capitoli;

L'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 2.075.822,69;

▪ **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2025 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione sulla gestione la modalità di calcolo applicata (media semplice).

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 2.075.822,69.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili (motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti), l'Organo di revisione ha verificato che non sussiste la fattispecie in riferimento al conto del bilancio e.f. 2025.

3.3.2 Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata nel risultato di amministrazione al 31.12.2025 la somma di euro 125.219,45 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione ritiene che, rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi, l'importo accantonato risulti essere congruo.

3.3.3 Fondo anticipazione liquidità

Non sussiste la fattispecie.

3.4 Fondi spese e rischi futuri

3.4.1 Fondo contenzioso

Il risultato di amministrazione al 31.12.2025 presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso di euro 934.081,68 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene l'importo accantonato di euro 934.081,68 congruo.

3.4.2 Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente	€ 11.835,05
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 3.294,06
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 15.129,11

3.4.3 Fondo garanzia debiti commerciali

Nel risultato di amministrazione al 31.12.2025 non risulta accantonato il fondo garanzia debiti commerciali.

Infatti, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 22 del 24.02.2025, è stato accertato che, sulla base dello stock del debito al 31.12.2024 (euro 256.610,54 inferiore alla franchigia del 5% delle fatture ricevute nel 2024 pari ad euro 321.260,57) e dell'indicatore di ritardo dei pagamenti relativo al 2024 (gg. - 3,95), il Comune di Positano non ha dovuto accantonare il fondo di garanzia dei debiti commerciali nell'esercizio 2025.

Conseguentemente l'Ente non ha stanziato nel bilancio di previsione 2025/2027 (annualità 2025) e non ha accantonato nel risultato di amministrazione al 31.12.2025, il fondo garanzia debiti commerciali.

3.4.4 Fondo obiettivi finanza pubblica

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha concorso agli obiettivi di finanza pubblica fissati per il 2025 dalla legge n. 178/2020, art.1 co.820 legge n. 213/2023, art.1 co.533 legge n. 207/2024, art.1 co.784.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, con riferimento al Fondo obiettivi di finanza pubblica, istituito dall'art. 1, comma 789, della legge n. 207 del 2024 per l'importo stabilito dal DM 4/3/2025:

- ha fatto confluire l'importo iscritto nel bilancio di previsione 2025 (missione 20, programma 3, voce U.1.10.01.07.001) nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti;
- ha correttamente compilato l'allegato a/1 al rendiconto secondo le indicazioni del principio contabile 4/1 del d.lgs. 118/2011.

3.4.5 Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di revisione ha verificato che nel risultato di amministrazione al 31.12.2025 è presente un accantonamento pari a euro 85.560,34 per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

3.5 Analisi delle entrate e delle spese

3.5.1 Entrate

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate 2025	Previsioni definitive in c/competenza	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	Accertamenti in c/competenza /Previsioni definitive in c/competenza %	Incassi in c/competenza /Accertamenti in c/competenza %
	(A)	(B)	(C)	(B/A*100)	(C/B*100)
Titolo 1	7.501.296,61	7.691.339,90	6.727.603,98	102,53	87,47
Titolo 2	1.010.703,16	693.865,72	392.857,48	68,65	56,62
Titolo 3	3.656.191,77	3.575.877,01	2.947.492,71	97,80	82,43
Titolo 4	1.273.139,44	1.143.619,70	944.601,86	89,83	82,60
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	13.441.330,98	13.104.702,33	11.012.556,03	97,50	84,04

L'Ente utilizza le seguenti modalità di riscossione:

Modalità di riscossione	Volontaria	Coattiva
IMU	Gestione diretta	Agente nazionale della riscossione (art. 3 del d.l. n. 203/2005 e art. 2 del d.l. n. 193/2016)
TARSU/TARI/TARES	Gestione diretta	Agente nazionale della riscossione (art. 3 del d.l. n. 203/2005 e art. 2 del d.l. n. 193/2016)
Sanzioni per violazioni codice della strada	Gestione diretta	Agente nazionale della riscossione (art. 3 del d.l. n. 203/2005 e art. 2 del d.l. n. 193/2016)
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Gestione diretta	Agente nazionale della riscossione (art. 3 del d.l. n. 203/2005 e art. 2 del d.l. n. 193/2016)
Proventi acquedotto	Società in house providing pluripartecipata (art. 52, co. 5, lett. b) del d.lgs. n. 446/1997 e sentenza Corte di Cassazione n. 456/2018)	Società in house providing pluripartecipata (art. 52, co. 5, lett. b) del d.lgs. n. 446/1997 e sentenza Corte di Cassazione n. 456/2018)
Proventi canoni depurazione	Società in house providing pluripartecipata (art. 52, co. 5, lett. b) del d.lgs. n. 446/1997 e sentenza Corte di Cassazione n. 456/2018)	Società in house providing pluripartecipata (art. 52, co. 5, lett. b) del d.lgs. n. 446/1997 e sentenza Corte di Cassazione n. 456/2018)

IMU

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU (ad esclusione di quelle per recupero evasione IMU) è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	0,00	
Residui riscossi nel 2025	€ 0,00	
Residui eliminati (-) o riaccertati (+)	€ 0,00	
Residui al 31/12/2025	€ 0,00	0,00%
Residui della competenza	€ 0,00	
Residui totali	€ 0,00	
FCDE al 31/12/2025	€ 0,00	0,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha accertato l'IMU nell'anno 2025 nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile 4/2 punto 3.7.5.

TARSU-TARI

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TARI (ad esclusione di quelle per recupero evasione TARSU-TARI) è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	€ 1.495.971,29	
Residui riscossi nel 2025	€ 521.044,53	
Residui eliminati (-) o riaccertati (+)	€ 0,00	
Residui al 31/12/2025	€ 974.926,76	65,17%
Residui della competenza	€ 484.601,65	
Residui totali	€ 1.459.528,41	
FCDE al 31/12/2025	€ 977.275,57	66,96%

Contributi per proventi abilitativi edilizi

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2023	2024	2025
Accertamento	€ 4.000,00	€ 6.000,00	€ 47.000,00
Riscossione	€ 3.438,35	€ 3.659,63	€ 37.562,05

La destinazione percentuale dei contributi al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	Importo destinato a spese correnti	% x spesa corr.
2023	€ -	0,00%
2024	€ -	0,00%
2025	€ -	0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 del d.lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2023	2024	2025
Accertamento	€ 338.414,92	€ 340.000,00	€ 699.541,13
Riscossione	€ 277.852,75	€ 337.172,45	€ 479.975,41
%riscossione	82,10 %	99,17 %	68,61 %

La parte vincolata, pari al 50%, risulta destinata, nell'anno 2025, come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA	
	Accertamento 2025
Sanzioni CdS	€ 699.541,13
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ 79.541,13
entrata netta	€ 620.000,00
destinazione a spesa corrente vincolata	€ 310.000,00
% per spesa corrente	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	€ -
% per Investimenti	0,00%

20

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	€ 160.746,72	
Residui riscossi nel 2025	€ 51.687,96	
Residui eliminati (-) o riaccertati (+)	€ ---	
Residui al 31/12/2025	€ 109.058,76	67,85%
Residui della competenza	€ 219.565,72	
Residui totali	€ 328.624,48	
FCDE al 31/12/2025	€ 243.872,23	74,21%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali (ad esclusione di quelle per recupero evasione COSAP) è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	€ 169.742,85	
Residui riscossi nel 2025	€ 87.182,06	
Residui eliminati (-) o riaccertati (+)	€ 33.941,31	
Residui al 31/12/2025	€ 48.619,48	28,64%
Residui della competenza	€ 226.259,90	
Residui totali	€ 274.879,38	
FCDE al 31/12/2025	€ 74.951,84	27,27%

Attività di verifica e controllo

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che, in particolare, le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento	
			Competenza esercizio 2025	FCDE Rendiconto 2025 (su residuo competenza 2025)
Recupero evasione IMU	€ 370.000,00	€ 87.672,19	€ 139.305,00	€ 174.224,49
Recupero evasione TARSU/TARI	€ 289.575,50	€ 92.769,04	€ 13.639,50	€ 28.576,30
Recupero evasione COSAP	€ 77.000,00	€ 66.469,97	€ 43.628,20	€ 10.384,72
Recupero evasione altri tributi	€ 28.170,78	€ 28.170,78	€ 2.958,63	€ -
TOTALE	€ 764.746,28	€ 275.081,98	€ 199.531,33	€ 213.185,51

L'efficienza della riscossione per recupero evasione del Comune di Positano viene, ulteriormente, evidenziata una volta che si procede all'integrazione dei dati relativi agli accertamenti e alle riscossioni di competenza con quelli relativi alle riscossioni in conto residui nel medesimo anno 2025.

Nel 2025, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale ed il concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e non ha suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario ha riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del decreto-legge n. 70/2011, convertito dalla legge n. 106/2011 e s.m.i.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2025	€ 1.113.031,47	
Residui riscossi nel 2025	€ 346.665,62	
Residui eliminati (-) o riaccertati (+)	€ -	
Residui al 31/12/2025	€ 766.365,85	68,85%
Residui della competenza	€ 489.664,30	
Residui totali	€ 1.256.030,15	
FCDE al 31/12/2025	€ 739.906,44	58,91%

3.5.2 Spese

Attendibilità delle previsioni delle spese

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni delle spese finali emerge che:

Spese 2025	Previsioni definitive in c/competenza	Impegni in c/competenza	Impegni in c/competenza + FPV	Pagamenti in c/competenza	Impegni in c/competenza+FPV /Previsioni definitive in c/competenza %	Pagamenti in c/competenza /Impegni in c/competenza %
	(A)	(B)	(C)	(D)	(C/A*100)	(D/B*100)
Titolo 1	11.540.271,91	9.093.920,44	9.846.810,17	6.726.730,60	85,33	73,97
Titolo 2	6.187.227,28	3.568.430,28	6.001.859,97	1.802.003,62	97,00	50,50
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	17.727.499,19	12.662.350,72	15.848.670,14	8.528.734,22	89,40	67,36

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa corrente	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	€ 1.466.869,16	€ 1.418.443,18	-48.425,98
102 imposte e tasse a carico ente	€ 103.455,26	€ 102.720,56	-734,70
103 acquisto beni e servizi	€ 6.221.847,95	€ 6.996.115,45	774.267,50
104 trasferimenti correnti	€ 298.696,92	€ 412.810,96	114.114,04
105 trasferimenti di tributi			0,00
106 fondi perequativi			0,00
107 interessi passivi	€ 91.157,21	€ 77.416,49	-13.740,72
108 altre spese per redditi di capitale			0,00
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 43.407,20	€ 36.354,30	-7.052,90
110 altre spese correnti	€ 50.360,49	€ 50.059,50	-300,99
TOTALE	€ 8.275.794,19	€ 9.093.920,44	818.126,25

Spese per il personale

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa per il personale dipendente risultante dal rendiconto 2025 e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5-*quater* del d.l. 90/2014;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013 che risulta essere di euro 1.534.940,05;
- l'art.1 comma 228 della Legge 208/2015, come modificato dall'art.16 comma 1 bis del d.l. 113/2016 e dall'art. 22 del d.l. 50/2017;
- l'art. 1, comma 762, della Legge 208/2015;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del d.l. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 152.701,00;
- l'art. 40 del d.lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017 assumendo a

riferimento l'esercizio 2016. L'Ente ha incrementato il fondo risorse decentrate per il personale non dirigente in deroga al limite di cui all'art. 23, comma 2 del d.lgs. n. 75/2017 e secondo le indicazioni della circolare RGS 27.06.2025. Infatti, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale n. 203 del 15.12.2025, si è proceduto all'aumento della componente stabile del fondo risorse decentrate del personale non dirigente per un importo di euro 36.553,61 così come previsto dall'articolo 14, comma 1-bis del decreto-legge 14.03.2025, n. 25 convertito, con modificazioni, dalla legge 09.05.2025, n. 69. Le parti, in sede di contrattazione integrativa, hanno concordato, altresì, di procedere, per le motivazioni riportate nella deliberazione della Giunta Comunale n. 203 del 15.12.2025 ed in applicazione di quanto previsto dall'art. 7, comma 4, lett. u), del CCNL 16/11/2022, ad un aumento di euro 18.053,61 delle risorse destinate alla corresponsione della retribuzione di posizione e di risultato degli incarichi di elevata qualificazione attraverso una riduzione di pari importo del fondo risorse decentrate del personale non dirigente.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa di personale sostenuta nell'anno 2025 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557-*quater* della Legge 296/2006 come da tabella sotto riportata:

	Media 2011/2013	Rendiconto 2025
Spese macroaggregato 101	€ 1.612.256,11	€ 1.499.280,09
Spese macroaggregato 103	€ 25.010,07	
Irap macroaggregato 102	€ 107.238,66	€ 98.240,61
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese	€ 8.793,94	
Macroaggregato 109: Rimborso spese per personale comandato		€ 12.000,00
Macroaggregato 103: Spese per formazione personale		€ 1.981,46
Totale spese di personale (A)	€ 1.753.298,78	€ 1.611.502,16
(-) Componenti escluse (B)	€ 218.358,73	€ 161.695,50
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		€ 103.508,70
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	€ 1.534.940,05	€ 1.346.297,96
(ex art. 1, comma 557- <i>quater</i> della legge n. 296/2006)		

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio dell'anno 2025.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo - parte economica 2025.

L'Ente ha proceduto ad assunzioni di personale a tempo indeterminato rispettando il valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'organo di revisione ha rilasciato, con verbale n. 28/2025 del 24.12.2025, parere favorevole sulla deliberazione della Giunta Comunale n. 204 del 15.12.2025 avente ad oggetto: "Aggiornamento programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2025-2027. Provvedimenti". Nel medesimo verbale è stato asseverato il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio da parte del Comune di Positano.

Spese in c/capitale

La comparazione delle spese in c/capitale, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati - spesa c/capitale		Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 2.969.184,54	€ 3.547.430,28	578.245,74
203	Contributi agli investimenti			0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	€ 15.523,47	€ 21.000,00	5.476,53
205	Altre spese in conto capitale			0,00
TOTALE		€ 2.984.708,01	€ 3.568.430,28	583.722,27

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nel rendiconto 2025 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
- per l'attivazione degli investimenti sono state utilizzate tutte le fonti di finanziamento di cui all'art. 199 Tuel.

Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha provveduto nel corso del 2025 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 0,00;
- riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro 0,00.

24

4. ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, non ha effettuato nuovi investimenti finanziati da debito e, pertanto, non ha avuto necessità di provvedere agli adempimenti di cui all'art. 203, comma 2 del TUEL.

4.1 Concessione di garanzie o altre operazioni di finanziamento

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in essere garanzie (quali fidejussioni o lettere di patronage) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati e/o a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che non sussistono prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo.

L'Organo di revisione ha verificato che non esistono somme derivanti dall'indebitamento affluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31.12.2025.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2023	2024	2025
1,06%	0,90%	0,72%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento			
ENTRATE DA RENDICONTO anno 2023	Importi in euro	%	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 7.536.366,23		
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 805.211,55		
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 2.378.110,38		
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2022	€ 10.719.688,16		
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€ 1.071.968,82		
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2025			
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2025(1)	€ 77.416,49		
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -		
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -		
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 994.552,33		
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 77.416,49		
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2023 (G/A)*100		0,72%	
1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2024 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.			
Nota Esplicativa			
Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.			
Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.			

25

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31.12.2024	+	€ 2.321.412,23
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2025	-	€ 322.500,81
3) Altre variazioni (chiusura/rimodulazione di vecchie anticipazioni della Cassa DD.PP. per demolizione di opere abusive)	-	€ 81.860,39
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2025	+	€ -
TOTALE DEBITO AL 31.12.2025	=	€ 1.917.051,03

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Residuo debito (+)	€ 3.059.239,06	€ 2.693.337,54	€ 2.321.412,23
Nuovi prestiti (+)	€ -	€ -	€ -
Prestiti rimborsati (-)	€ 365.901,52	€ 371.925,31	€ 322.500,81
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni (-) (chiusura/rimodulazione di vecchie anticipazioni della Cassa DD.PP. per demolizione di opere abusive)			€ 81.860,39
Totale fine anno	€ 2.693.337,54	€ 2.321.412,23	€ 1.917.051,03
Nr. Abitanti al 01/01	3798	3770	3716
Debito medio per abitante	709,15	615,76	515,89

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2023	2024	2025
Oneri finanziari	€ 105.632,58	€ 91.157,21	€ 77.416,49
Quota capitale	€ 365.901,52	€ 371.925,31	€ 322.500,81
Totale anno	€ 471.534,10	€ 463.082,52	€ 399.917,30

L'Ente nel 2025 non ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

4.2 Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

5. RISULTANZE DEI FONDI CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

L'organo di revisione ha verificato che il Comune di Positano non presenta né un deficit finale né un surplus, in quanto ha utilizzato totalmente le risorse assegnate, sia per i fondi Covid che per i ristori specifici di spesa. Infatti, il Comune di Positano presenta il valore "zero" in tutte le colonne del prospetto allegato C al DM del 19 giugno 2024 e non deve, quindi, né effettuare alcuna restituzione allo Stato né ricevere risorse ulteriori nell'ambito delle operazioni di conguaglio dei fondi Covid.

6. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

6.1 Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6, lett. j) del d.lgs. n. 118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati. La nota informativa concernente i crediti e i debiti reciproci tra il Comune di Positano e le società partecipate al 31.12.2025 è stata asseverata dall'Organo di revisione con verbale n. 6/2026 del 24.03.2026.

6.2 Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2025, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

6.3 Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 28.11.2025, all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

6.4 Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dall'Ente alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegata alla relazione sulla gestione.

7. CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

Il Comune di Positano, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 33 dell'11.05.2020 ad oggetto: "Articolo 232, comma 2 del decreto legislativo n. 267/2000 come modificato dall'articolo 57, comma 2-ter del decreto-legge n. 124/2019 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 157/2019. Provvedimenti" fatta propria dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 2 del 30.06.2020, si è avvalso della possibilità offerta agli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti dall'articolo 57, comma 2-ter del decreto-legge 26.10.2019, n. 124 e, pertanto, ha deliberato di non tenere, dall'esercizio 2020, la contabilità economico-patrimoniale e di allegare al rendiconto, come per l'esercizio 2019, una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta, con modalità semplificate, secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Per l'esercizio 2025 è stata redatta la situazione patrimoniale secondo le indicazioni contenute nel decreto interministeriale del 12.10.2021 ad oggetto: "Modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale degli enti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale" con relativo allegato A ad oggetto: "Modalità semplificate di elaborazione della Situazione patrimoniale da allegare al rendiconto degli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che, ai sensi dell'art. 232, comma 2, del TUEL non tengono la contabilità economico-patrimoniale" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 262 del 03.11.2021.

L'attivo ed il passivo nella situazione patrimoniale sono stati valutati applicando i criteri previsti dal decreto interministeriale del 12.10.2021 di cui al precedente periodo.

Le immobilizzazioni materiali immobili sono state qualificate dal Responsabile del Servizio Patrimonio come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 42/2004 o come "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto e, pertanto, come previsto dai decreti interministeriali dell'11.11.2019, del 10.11.2020 e del 12.10.2021, non sono state assoggettate all'ammortamento. Le partecipazioni finanziarie sono state iscritte secondo il "metodo del patrimonio netto" o secondo il "metodo del costo di acquisto".

Secondo quanto previsto dal paragrafo 1 dell'Allegato A al decreto interministeriale del 12.10.2021 si è usufruito della possibilità di valorizzare con importo pari a zero una serie di voci della situazione patrimoniale. Si è usufruito, altresì, della possibilità di non indicare gli importi esigibili oltre l'esercizio successivo per i crediti e i debiti, gli importi esigibili entro l'esercizio successivo per le immobilizzazioni finanziarie e gli importi relativi a beni indisponibili per le immobilizzazioni materiali.

L'Organo di Revisione ha verificato che gli inventari sono stati aggiornati con riferimento al 31.12.2025.

La situazione patrimoniale dell'Ente è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	2025	2024	differenza
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	49.570.810,96	46.477.077,06	3.093.733,90
C) ATTIVO CIRCOLANTE	19.553.333,30	19.251.374,34	301.958,96
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	69.124.144,26	65.728.451,40	3.395.692,86
A) PATRIMONIO NETTO	56.699.464,22	53.266.455,59	3.433.008,63
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.179.122,58	1.059.696,52	119.426,06
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI	11.245.557,46	11.402.299,29	-156.741,83
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	69.124.144,26	65.728.451,40	3.395.692,86
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00	0,00	0,00

Ai fini della redazione della situazione patrimoniale semplificata, l'Ente ha utilizzato il file xls messo a disposizione da Arconet compilando tutte le schede.

8. PNRR E PNC

L'Organo di revisione ha verificato che l'andamento dei progetti è conforme alle tempistiche previste.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha rispettato i criteri di accertamento/impegno indicati per i progetti a rendicontazione dalla FAQ 48 di Arconet.

9. RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'art. 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs. n. 118/2011 e dal punto 13.1 del principio contabile all. 4/1. Nella relazione, composta dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria con relativi riepiloghi, dal quadro generale riassuntivo, dalla verifica degli equilibri e dalla situazione patrimoniale semplificata, risultano, in particolare, presenti le seguenti sezioni:

- criteri di valutazione utilizzati;
- principali voci del conto del bilancio;
- elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione;
- elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

10. CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2025.

Il 03 aprile 2026

L'ORGANO DI REVISIONE
IL REVISORE UNICO DEI CONTI
DOTT.SSA FILOMENA ZAMBOLI